



2.88.1/1907/17/x

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

N° 1907

**OGGETTO:** docente del Liceo Scientifico statale "A. Gramsci" accompagna gli studenti al Comizio di Renzi a Ivrea

**Preso atto che**

Una docente del Liceo Scientifico Gramsci di Ivrea, lo scorso 4 dicembre, ha accompagnato circa 20 ragazzi della classe quarta, da lei seguita, ad assistere al Comizio organizzato a Ivrea dal PD, alla presenza di Matteo Renzi.

Matteo Renzi al momento non ricopre nessuna carica istituzionale

**Visti gli articoli**

"Ma la scuola sapeva di mandare dei ragazzi a un incontro con un segretario di partito? Non si trattava mica di un'assemblea istituzionale". La risposta è tranchant: no, la scuola non ne sapeva nulla. E' la stessa dirigente scolastica, Daniela Vaio a prendere ora le distanze [...] ("Porta gli studenti al comizio di renzi. Bufera su una prof." - La Stampa del 7/12/2017)

Al comizio di Matteo Renzi come se fosse un'uscita didattica. È polemica a Ivrea per i liceali mandati, lunedì scorso, ad assistere all'intervento del segretario del Partito democratico in città per il suo tour elettorale in treno "Destinazione Italia". Una classe del quarto anno del liceo Gramsci di Ivrea è stata infatti portata fuori dall'istituto dalla professoressa di Diritto per partecipare all'evento, nel Salone dei 2000, nell'ex fabbrica Olivetti di via Jervis. Nelle intenzioni dell'insegnante, che non sarebbe una tesserata del Pd eporediese, doveva essere un'occasione per assistere dal vivo all'intervento di un leader nazionale, ma la scelta si è rivelata un boomerang tanto che la scuola sta valutando la posizione della prof. (La lezione di Diritto la fa Renzi, polemica a Ivrea per l'iniziativa della prof di liceo - Repubblica del 7/12/2017)

**Considerato che**

*E' fondamentale per la crescita culturale dei ragazzi e per la loro responsabilizzazione in quanto cittadini la partecipazione ad eventi istituzionali o a dibattiti che permettano l'espressione del pluralismo politico. Partecipare ad un evento del Partito Democratico o di qualsiasi altra forza politica, invece non è certamente un esempio positivo dal punto di vista democratico in quanto non viene garantita una controparte che possa permettere agli studenti di costruirsi un'opinione soppesata e imparziale. Soprattutto considerato che il costo della "gita" è a carico della pluralità dei contribuenti.*

**Il Consiglio regionale  
INTERROGA**

Il Presidente della Giunta  
L'Assessore



***Per sapere***

se intenda condannare la partecipazione, in orario scolastico, degli studenti ad iniziative finalizzate alla propaganda politica

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)